

Parma, 22/04/2024

Comunicato stampa

Peste suina africana (PSA): importante la collaborazione di tutti per contrastarne la diffusione

Marco Pierantoni (direttore DSP Ausl): "Non solo l'impegno degli addetti ai lavori, anche i cittadini possono fare molto, seguendo alcune semplici indicazioni". La PSA è una malattia innocua per l'uomo, può causare gravi danni agli allevamenti

La **peste suina africana (PSA)** è una malattia virale altamente contagiosa che **colpisce esclusivamente suini e cinghiali**. Questa malattia è **innocua per l'uomo**, non è in nessun modo trasmissibile dall'animale alle persone, ma rappresenta un **potenziale pericolo per gli allevamenti**.

In provincia di Parma, i primi casi di PSA sono stati registrati all'inizio di quest'anno. Ad oggi, il contagio nelle nostre zone interessa soltanto **la fauna selvatica**, cioè i cinghiali, **l'infezione non è entrata negli allevamenti**.

*"I servizi veterinari – spiega **Marco Pierantoni**, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl di Parma – sono impegnati nel controllo della peste suina africana soprattutto per evitare l'ingresso del virus negli allevamenti di suini, per mantenere sia l'attività di allevamento, che quella di macellazione e di trasformazione degli alimenti a base di carne di maiale. Nella nostra provincia il virus è presente solo nei cinghiali selvatici. Anche su questa specie – continua il direttore – sugli animali trovati morti o abbattuti a caccia, effettuiamo i campionamenti per verificare la presenza del virus".*

I SERVIZI IMPEGNATI

Nel lavoro di contenimento della diffusione della PSA, insieme all'Azienda sanitaria locale, è impegnato un **gruppo operativo territoriale** presieduto da Marco Pierantoni, costituito da veterinari e professionisti della polizia provinciale, dell'ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile, del STACP (referenti pesca e acquacoltura) di Parma, dell'ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia occidentale, della Prefettura di Parma. Il gruppo opera in stretto raccordo con i Sindaci, la Provincia, la Regione e il Commissario straordinario nazionale per la peste suina.

"Non solo l'impegno degli addetti ai lavori, anche i cittadini possono fare molto, seguendo alcune semplici indicazioni – riprende Pierantoni - Sugli animali rinvenuti morti è importante la collaborazione di tutti: in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiali occorre chiamare il numero unico regionale, che attiva il servizio veterinario per il campionamento. Infine – conclude il direttore – desidero ringraziare tutti coloro che collaborano in questa azione di contenimento del virus, per citarne alcuni: gli ambiti territoriali di caccia, tante associazioni di volontariato locale, il locale club Alpino italiano e l'ente gestore dell'autocamionale della Cisa".

LA COLLABORAZIONE DI TUTTI: COSA FARE

Se camminando per i boschi o per la campagna, ci si imbatte in una **carcassa di cinghiale** (quindi un cinghiale morto o resti di ossa), **è necessario chiamare il numero unico regionale 051.6092124**, attivo 24 ore su 24 7 giorni su 7. Occorre anche **memorizzare la posizione geografica** sul cellulare in modo da poterla comunicare all'operatore e, se possibile, **scattare una foto della carcassa**. Telefonare, rilevare la propria posizione e scattare una foto: **tre azioni utili**, perché **consentono al servizio veterinario dell'Azienda Usl di Parma di intervenire tempestivamente a ritirare la carcassa e a bonificare l'area**.

Il virus infatti è molto resistente, **persiste per diversi mesi nell'ambiente** e nelle carcasse degli animali morti, nella carne non cotta o poco cotta.

La peste suina africana **può diffondersi** tra cinghiali e suini **oltre che per contatto diretto e attraverso alimenti contaminati**, anche tramite l'uomo, con le **calzature, i vestiti, le attrezzature, le ruote dei mezzi di trasporto**.

Per questo, è importante **non abbandonare nell'ambiente** avanzi o rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni di suino o cinghiale che possono essere veicolo di infezione. Infine, al rientro da una passeggiata, gita o escursione, prima di risalire in auto e rientrare a casa, occorre **cambiarsi le scarpe** e riporle in un sacchetto per poi pulirle con cura. Questi accorgimenti devono essere seguiti **con ancora maggiore attenzione** da chi per lavoro o altri motivi **entra in allevamenti di suini**. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.ausl.pr.it e la pagina web <http://salute.regione.emilia-romagna.it/pestesuinaafricana/>

Simona Rondani

Ufficio stampa Ausl Parma